

editoriale

SINERGIA PER IL DECORO

ERNESTO SORESSI

È state, tempo di vacanze e stagione del sole, del caldo e della ricerca di refrigerio. Per molti nostri compaesani che non hanno la possibilità di fuggire al mare, la protezione dal sole a picco è rappresentata dall'ombra di un albero, ai giardinetti. Sembra semplice a dirsi e, in teoria, a Pra' c'è tutto ciò che serve: i "giardinetti del Comune" di piazza Bignami, i "giardini dell'Elah", la nuova piazza Sciesa e il nuovo parco sulla fascia. Se però proviamo a passare dalla teoria alla pratica, ci accorgiamo che tutte le potenziali zone fresche, di libera e civile convivenza, sono rese quasi inutilizzabili dall'incuria nella quale versano. È evidente l'assenza di una regolare manutenzione dei giardini, dal taglio dell'erba e siepi al ripristino di ciò che il tempo o i vandali hanno deturpato o distrutto. C'è inoltre un'incuria più subdola, anche se non meno evidente, ed è quella che si traduce nella mancanza di presidio del territorio. In piazza Sciesa, in Via Ramellina o dalla Chiesa di San Rocco, per esempio, non è raro incontrare qualche figura ambigua, spesso con un cartoccio di vino in mano, che non dà alcun fastidio fino a che è sobria o fino al momento in cui ti si avvicina insistente per chiedere qualche altro spicciolo. È molto meno frequente veder passeggiare qualche rassicurante figura delle forze dell'ordine. È comprensibile che gli anziani, le donne e i bambini, si sentano a disagio, con il rischio che si fermino meno volentieri, alimentando una spirale che porta a lasciare deserti spazi che invece dovrebbero essere vissuti serenamente. Come si esce da questa situazione? Il Municipio può e deve fare la sua parte, con la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi e delle strutture pubbliche. Qualsiasi manutenzione risulterà però vana ed effimera se, contemporaneamente, non ci sarà l'aumento della presenza e dell'attenzione sul territorio delle forze dell'ordine. I vandali non devono poter deturpare ciò che i cittadini pagano, e i cittadini non devono temere incontri indesiderati. Le feste che hanno contraddistinto il mese di giugno e di luglio sono state un eccellente esempio di sinergia tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadinanza, un esempio di come tutta la comunità possa utilizzare, orgogliosamente, il proprio territorio.

Finito il ponte di Pra' Marina



CHIARA FERRANDO A PAG.4

Interscambio senza treni



CLAUDIA AUGUSTI A PAG.2

Stop alle navi rumorose



FABIO CURRÒ A PAG.3

Giardini Elah pericolosi



CHIARA FERRANDO A PAG.4

ANCORA CONTAINERS DAVANTI A PRA': IL MUNICIPIO DICE SÌ



Containers dietro la pista ciclabile - foto il Praino

ELISA PROVINCIALI

A PAG.3

Vele d'epoca in passerella Campo base nel canale di calma

GUIDO BARBAZZA

I 17 e 18 luglio le acque del ponente genovese sono state animate da un'importante manifestazione storica, per ricordare, valorizzare e divulgare le tradizioni della marineria genovese tramite una regata di barche a vela tradizionali liguri. L'evento è stato organizzato dalle Società Longarello, Mutuo Soccorso Pescatori e SuperbaMente, di Pra', insieme al Circolo Nautico Costaguta ed all'Associazione Pescatori Voltresi, di Voltri, con il supporto del C.I.V. Pra', "Le Botteghe del Borgo", che ha offerto parte dei premi.



La regata storica

SEGUE A PAG.6

Ritorna la "Cappellina" distrutta dall'alluvione del '93

CHIARA FERRANDO

Entro fine estate avranno inizio i lavori di ricostruzione dell'antica cappella votiva posizionata al centro del ponte su Rio San Pietro, spazzata via dalla

violenta alluvione del 1993 che aveva messo in ginocchio tutto il ponente genovese e in particolare Pra'.

SEGUE A PAG.7

Detriti sospetti sulla Fascia Si aspetta l'esito delle indagini

LUCA SACCO

In molti hanno notato i poco rassicuranti teli di plastica che coprono i cumuli di detriti nell'area di Levante della Fascia di Rispetto compresa tra il Palamare e l'Isola Ecologica. Questa vasta superficie, in attesa di essere ridisegnata con il POR - progetto finanziato da Unione Europea - è ambita da molti, dai camperisti fino ai giocatori di cricket, ma da lungo tempo è sostanzialmente terra di nessuno. Da quando ha chiuso i battenti la Pizzeria San Pietro, la stradina che costeggia il sedime della vecchia ferrovia viene solo attraversata in fretta dai proprietari delle barche o dagli utenti dell'Isola Ecologica.



SEGUE A PAG.2

I detriti sulla Fascia

Sfratto al vespasiano Lavori bloccati in piazza Sciesa

CLAUDIA AUGUSTI

Il vespasiano di piazza Sciesa è stato oggetto di estese discussioni in occasione della riunione del Consiglio Municipale Ponente tenutasi il 12 di luglio

in cui sono apparse subito evidenti le opinioni contrastanti dei consiglieri e degli assessori.

SEGUE A PAG.4

focus >
Pra' Marina
capitale nautica

a pag. 5

cultura >
Festa di San Pietro
Sagra dell'acciuga

a pag. 6

sport >
Trionfo azzurro
di Bianca Pelloni

a pag. 8

sport >
Artistic Roller Team
vince ai Nazionali

a pag. 8